RIJEKA 2020

dentro FIUME

26 OTTOBRE 2019 Anno X /n. 105

CITTADINI ATTIVI E VOLONTARI

L'ORGOGLIO DELLA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

Molti cittadini di Fiume e dintorni hanno deciso di includersi nel progetto Capitale europea della cultura. Fornendo idee, promuovendo un senso di comunione e con lo sguardo rivolto al futuro, essi rappresentano lo spirito civico di Fiume e l'energia che fanno di Fiume una città attiva. Tra loro troviamo amici, vicini, conoscenti, persone che possiamo incontrare tutti i giorni. Per quanto si tratti di persone semplici e disponibili, preziose e importanti per questa città, esse sono l'orgoglio della Capitale europea della cultura.

MENSILE INFORMATIVO DELLA CITTÀ DI FIUME www.rijeka.hr

Presentazione del programma Fiume 2020–CEC ai cittadini inclusi nel progetto

Un incontro dei cittadini al RiHub

Nel corso di un anno sono stati 9.500 i cittadini transitati per il RiHub, il luogo centrale in cui si svolgono i programmi in collaborazione con i cittadini, i programmi educativi e dove si possono ottenere tutte le informazioni sul progetto CEC

IL PROGETTO CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA HA BUSSATO ALLE PORTE APERTE DEI CITTADINI DI FIUME

In un anno gli ambienti del RiHub hanno ospitato 9.500 cittadini

Si sono svolte due campagne "Includiti":
* 141 progetti proposti da cittadini e gruppi di cittadini
* 155 cittadini si sono proposti a partecipare al Consiglio dei cittadini
* 34 progetti sono stati selezionati per essere attuati

Si sono tenuti 32 programmi educativi:
* 122 relatori nazionali e internazionali
* 1.455 partecipanti, cittadini di Fiume, della Regione e della Croazia

Si sono tenuti 57 eventi pubblici, corsi, conferenze, laboratori:
* 64 relatori, mentori o panelist
* 872 cittadini nel pubblico

Negli spazi di coworking nel RiHub:
* 215 cittadini fruitori
* 2.758 ore di lavoro

Katarina Varat

– volontaria: "Si tratta di una fantastica occasione per conoscere tante persone e fare qualcosa di buono per gli altri. È questo il motivo per il quale ho deciso di fare volontariato per Fiume 2020 – CEC. Tutti possono fare volontariato e pertanto il mio messaggio è: includetevi, è molto divertente! E quando ci si diverte, niente può essere faticoso!".

La partecipazione attiva dei cittadini nella vita di una città è fondamentale per lo sviluppo di un centro urbano ben regolato, interessante e dinamico. Gli epiteti che vengono accostati a Fiume e che la presentano come tale, in gran parte poggiano proprio sullo spirito civico attivo dei suoi cittadini. Per questo motivo, era scontato che il progetto Capitale europea della cultura avrebbe bussato alle porte aperte dei fiumani nel momento in cui ha offerto un programma che invitava a includersi tutti quelli che desideravano dare il proprio contributo alle idee che volevano rendere Fiume più bella e attraente, oltre che ben organizzata, ma anche quelli che vogliono ampliare il proprio sapere e le proprie abilità con i quali svilupperanno la futura vita sociale e culturale della città.

La risposta dei cittadini è stata impressionante e lo è tuttora. Di idee e proposte ce ne sono tantissime, di modo che è impossibile realizzarle in un solo anno, ma l'energia e le motivazioni per dare un seguito a questa partecipazione attiva dei cittadini nello sviluppo della città rappresentano una garanzia che anche negli anni a venire Fiume sarà la città della comunione e della solidarietà, una città con cittadini orgogliosi e attivi.

L'energia creativa dei cittadini, risvegliata grazie al progetto Capitale europea della cultura, è stata indirizzata verso lo scambio di idee, vari tipi di collaborazione e una vigorosa inclusione nello sviluppo e della realizzazione delle proposte che influiscono sul miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini. Che l'unione faccia la forza, i cittadino lo hanno dimostrato fornendo proposte innovative rivolte alla comunità locale, includendo gruppi di persone che talvolta si sentono esclusi, come ad esempio le persone anziane o disabili. Sono proposte che offrono lavori socialmente utili attraverso la cultura e l'arte, dalle attività educative fino all'arricchimento della città con la creazione di aree verdi e con programmi ambientali. Gli abitanti di Fiume hanno dimostrato che con le proprie proposte possono essere parte attiva dei cambiamenti che desiderano apportare alla propria città.

Queste proposte ed idee, come pure l'inclusione dei cittadini nel progetto Capitale europea della cultura, vengono attuati tramite due iniziative denominate "Includiti" che, come si evince dal nome, invitavano i cittadini a includersi con idee e proposte nei programmi Iniziative civili, Onda verde e Consiglio dei cittadini, oltre alla possibilità di fare opera di volontariato. Inoltre, tramite il programma Aula sono stati organizzati numerosi seminari nel campo dell'organizzazione di eventi e produzioni culturali, grazie ai quali i numerosi cittadini che hanno frequentato i corsi in questo periodo hanno acquisito nozioni e abilità. Oltre ai programmi partecipativi ed educativi, il RiHub ha offerto anche spazi per coworking, luoghi di lavoro e incontro per tutti coloro i quali hanno affinità verso l'industria creativa e la collaborazione informale.

Denis Frančišković

– membro del Consiglio dei cittadini: "Sono orgoglioso che Fiume sia riuscita, grazie al proprio impegno, alla sua storia, ma anche alle persone che vi vivono, a conquistare tra le tante città in lizza il titolo di Capitale europea della cultura. Questo titolo è un grande onore, ma allo stesso tempo un grande impegno, ma anche la possibilità di presentarci all'Europa e al mondo. È un'opportunità per mostrare a tutti che siamo una città con una storia millenaria, con un ricco patrimonio culturale che si manifesta attraverso l'arte, l'alfabetizzazione, perché non dobbiamo dimenticare che abbiamo una tradizione glagolitica lunga più di mille anni. Possiamo presentarci anche nel contesto del dialetto ciacavo, che è parte integrante dell'identità di Fiume e dei suoi dintorni. Sono stato membro del Consiglio dei cittadini, nell'ambito del programma Iniziative civili. Ci sono stati veramente tanti progetti proposti e tutti noi che avevamo il compito di selezionarli eravamo entusiasti".

Anamaria Kolonić:
"La Capitale europea della cultura è composta dalle persone che vi sono incluse. Fin dagli inizi del 2018, quando ho fatto volontariato per la prima volta, è proprio questo a legarmi al progetto. Tutto è bellissimo e aspetto con ansia il 2020! Anche se i lavori che vengono affidati a noi volontari sono piuttosto impegnativi, rifarei tutto. È tutto perfetto!".

Marta Čiković:
"Ho 17 anni, frequento la scuola di musica Ivan Matetić Ronjgov a Fiume e faccio volontariato per Fiume 2020 – CEC perché fare qualcosa di buono per gli altri mi rende felice. È stato mio padre a convincermi e gliene sono grata".

Nel progetto Capitale europea della cultura sono inclusi finora oltre 200 volontari e l'invito a includersi è aperto a tutti

IL CUORE NOBILE DEI VOLONTARI BATTE AL RITMO PARTICOLARE DI UN MERITATO ORGOGLIO

L'energia nobile e orgogliosa dei volontari rappresenta un fattore importante nell'organizzazione di qualsiasi grande evento o progetto. Il progetto Capitale europea della cultura viene attuato per la prima volta in Croazia e Fiume è la prima città croata ad essere insignita di questo titolo. Per questo motivo, anche l'esperienza del volontariato in questo progetto assume caratteristiche uniche e insolite. I volontari che finora hanno aderito al progetto – ce ne sono oltre 200 – hanno saputo riconoscere questa opportunità, fermo restando che le porte sono aperte a tutti quelli che vogliono ancora essere inclusi nel progetto CEC. Il successo si basa sulla comunione e sull'impulso attivo che ogni volontario porta nel proprio cuore. L'aiuto, il sapere, l'abilità e l'energia positiva dei volontari s'intrecciano in questo progetto con i medesimi valori della Capitale europea della cultura. Le esperienze vissute finora dai volontari sono il miglior invito a tutti quelli che desiderano includersi.

In virtù dell'ampiezza del progetto e di tutto quello che comporta il fatto di essere Capitale europea della cultura, i volontari hanno l'opportunità di assistere a grandi rappresentazioni, concerti, mostre e tantissimi altri eventi che si svolgeranno a Fiume nel corso del 2020, potranno essere i primi ad aprire le porte dei nuovi ambienti degli enti culturali fiumani che stanno sorgendo nel complesso Benčić, il nuovo rione artistico di Fiume. Grazie a questo progetto, i volontari hanno la possibilità di fare nuove conoscenze, di incontrare i partecipanti dei programmi e gli ospiti, collaborare con produttori e artisti, organizzatori e star. Tutti motivi per i quali è comprensibile l'interesse dimostrato finora dai volontari e tutti quelli che desiderano includersi, possono farlo tramite l'HKD, l'ente che riunisce i volontari, oppure tramite il sito internet del progetto CEC www.rijeka2020.eu

I volontari del progetto Capitale europea della cultura durante il Festival Tobogan 2019

Korina Vojinović:
"Ho studiato all'estero e lì ho fatto molto volontariato. Il mio primo volontariato nell'ambito della Capitale europea della cultura l'ho fatto al festival internazionale della musica e della gastronomia Porto Etno nel 2018 semplicemente perché desideravo essere attiva anche nella mia città. Ho aderito e voglio rimanere fino... alla fine! Solitamente mi piace buttarmi a capofitto. Alle volte conviene, altre un po' meno... Fare volontariato per la Capitale è definitivamente conveniente fin d'ora".

Marina Danilović:
"È una sensazione fantastica fare volontariato per la Capitale europea della cultura! Ho conosciuto tante persone e sto acquisendo nuove esperienze. Faccio un po' di tutto: passo i microfoni durante le conferenze a vari personaggi, aiuto a servire cibi e bevande durate i vari eventi, quando serve lavo anche i piatti... Ho cominciato a fare volontariato perché mi ha chiamato una mia amica, e poi sono stata io a mia volta a chiamare un'altra mia amica e adesso tutta la mia 'squadra' fa volontariato per la CEC. Adoro farlo".

Tina Marija Laginja e Sebastijan Ribarić:
"Ci siamo inclusi nel progetto Capitale europea della cultura circa mezzo anno fa e finora abbiamo preso parte a tre eventi. È molto interessante osservare dall'interno l'organizzazione di questi eventi. Le persone impegnate nel progetto sono molto garbate nei confronti di noi volontari e altrettanto disponibili. Ciò che ci piace maggiormente e che riteniamo particolarmente prezioso è il fatto di conoscere nuove persone. Siamo felici di essere qua".

Il progetto Dipingere il rione con il simbolo della città

Iniziative civili – proposte e idee dei cittadini basate sulla collaborazione che offrono benefici a un grande numero di persone

QUANDO I CITTADINI DI FIUME PENSANO A TUTTA LA CITTÀ E AI LORO CONCITTADINI

Verso la fine del 2018, quando è stata avviata per la prima volta l'iniziativa "Includiti" nell'ambito del progetto Capitale europea della cultura, essa invitava, tra l'altro, i cittadini a includersi nel progetto CEC proponendo idee che potrebbero fare di Fiume una città più interessante, idee basate sulla collaborazione dei cittadini e che portino benefici a un grande numero di persone.
I fiumani hanno aderito in gran numero all'invito, dimostrando di poter essere innovativi e diversi. I programmi che venivano offerti nell'ambito delle Iniziative civili nell'azione "Includiti" riguardavano la connessione tra le persone attraverso attività utili e istruttive, dando un valore aggiunto alla comunione nei programmi già in fase di attuazione. Verso la metà del 2019 è stata messa in atto la seconda azione "Includiti" e anche in questo caso l'adesione dei cittadini è stata massiccia. Le idee che sono state proposte hanno incluso anche quei gruppi di persone che alle volte, per i più svariati motivi, vengono esclusi dalla vita sociale della città. In questo senso, l'Associazione dei pensionati della Città di Fiume ha organizzato corsi formativi per insegnare ai partecipanti i principi dell'alimentazione sana, come preparare i cibi, con particolare riferimento alle persone anziane che vivono da sole e che non sanno cucinare. La società per la ricerca e il sostegno ha organizzato corsi di camminata nordica per i giovani con difficoltà nello sviluppo. Un'altra iniziativa dei cittadini, invece, riguardava serate di ballo per i pensionati, che si tengono due volte al mese. Nel complesso, tutti i programmi candidati fanno di Fiume una città più interessante, più vivace e più bella.
L'inclusione in queste iniziative ha dimostrato che la città è fatta di persone e che l'idea di base, quella di connettere le persone e di fare qualcosa di buono è stata realizzata in virtù dei numerosi programmi già realizzati o in fase di attuazione.

Programma Serate di ballo fiumane per pensionati e anziani

DALLA LETTURA SOTTO LE CHIOME DEGLI ALBERI AI CONCERTI ALL'APERTO DAVANTI AL CONTINENTAL

I programmi dei cittadini e dei gruppi di cittadini fanno di Fiume una città più interessante ed è per questo che vengono finanziati tramite il progetto Capitale europea della cultura:

■ Leggiamo insieme sotto le chiome degli alberi – programma organizzato dal Gruppo di cittadini Mlaka, che riunisce i cittadini con lo scopo di promuovere la lettura e lo scambio di libri

■ Rassegna del Cinema verde organizzata dall'Iniziativa di transizione di Fiume, proietta a tutti gli interessati film documentari legati al tema dell'ecologia

■ Fa rinascere Fiume è un programma dell'iniziativa KPR 30:2 che si occupa dell'abilitazione pratica dei cittadini e delle istituzioni a porgere il primo soccorso, ossia di rianimazione e salvataggio della vita

■ Piazza Santa Barbara ai bambini – è un programma organizzato dall'Associazione "Portić", il cui obiettivo è quello di trasformare la piazza in un piacevole luogo d'incontro per tutte le generazioni, ma specialmente per le famiglie con bambini

■ Realizza il tuo sogno, cucina da solo! è un programma attuato dall'Associazione dei pensionati della Città di Fiume per abilitare gli anziani che vivono da soli a prepararsi da soli i pasti sui principi dell'alimentazione sana

■ Concerto all'aperto sul ponte di Tito è una serie di concerti di bande d'ottoni di Fiume e del circondario organizzata dal Club dei nativi di Sušak

■ Il ritmo dei sotterranei viene attuato dall'associazione omonima con lo scopo di far conoscere ai cittadini forme musicali alternative

■ La Società per la ricerca e il sostegno organizza corsi di camminata nordica per giovani con difficoltà nello sviluppo nell'ambito del progetto Ri urban inclusive walking 2020! Una Fiume inclusiva e sostenibile

■ Ricordi cementati è un programma attuato dall'Associazione per la rigenerazione urbana "Kuraž" in ricordo della nascita dell'abitato di Scurigne, sorto dal cemento alla fine degli anni '70 del secolo scorso

■ Serate di ballo fiumane per pensionati e anziani è un'iniziativa organizzata dall'omonima Iniziativa civica

■ Rispetto, laboratori per rinvigorire e includere le persone della terza età, organizzati dall'Associazione dei pensionati della Città di Fiume

■ Museo per tutti è un'iniziativa ideata dall'Associazione Rikordi di Fiume ed è concepita alla stregua di un museo di fatti ed eventi della storia di Fiume conosciuti e meno conosciuti con la raccolta di oggetti e reperti che verranno donati da tutti i cittadini interessati

■ Il Festival della sostenibilità è un progetto dell'Iniziativa di transizione di Fiume il cui obiettivo è quello di trasmettere ai cittadini nozioni di autosostenibilità, insegnando loro a riconoscere le piante spontanee, a intrecciare ceste e altro ancora

■ Cinema per tutti è un progetto dell'Associazione Istra film ed è concepito come una serie di laboratori e incontri cinematografici che consentano alle persone ipovedenti e audiolese di potersi godere l'arte cinematografica

■ Un mosaico in via della Ruota è un programma realizzato da un'Iniziativa di cittadine che riunisce i fiumani allo scopo di arricchire con mosaici lo spazio che da via della Ruota porta al Corso

■ Cosala – cine LODIS è un progetto di rivitalizzazione della grande sala del Comitato di quartiere di Cosala proponendo proiezioni gratuite di film per tutti i cittadini. Viene attuato dall'Iniziativa civica PUŽ

■ Concerti all'aperto sul ponte di Tito, iniziativa attuata dal Club dei nativi di Sušak, è il prosieguo di un progetto di successo. Nel 2019 si sono tenuti 9 concerti dell'Orchestra cittadini di Tersatto e di altre bande d'ottoni

Mirna Greblo Čop: "Ho fatto parte del Consiglio dei cittadini nel programma Iniziative civili e posso affermare che siamo stati un gruppo omogeneo che ha avuto il compito di selezionare i progetti che abbiamo ritenuto essere i migliori tra tutti quelli candidati, e ce n'erano veramente tanti. Personalmente mi ha fatto molto piacere che tra i progetti candidati ci siano stati quelli orientati verso i nostri concittadini che hanno necessità particolari e verso i giovani, perché desidero che i giovani trovino uno spazio migliore in questa nostra città".

I «SURFISTI» SULL'ONDA ABBELLISCONO FIUME E REGALANO NUOVI PAESAGGI VERDI

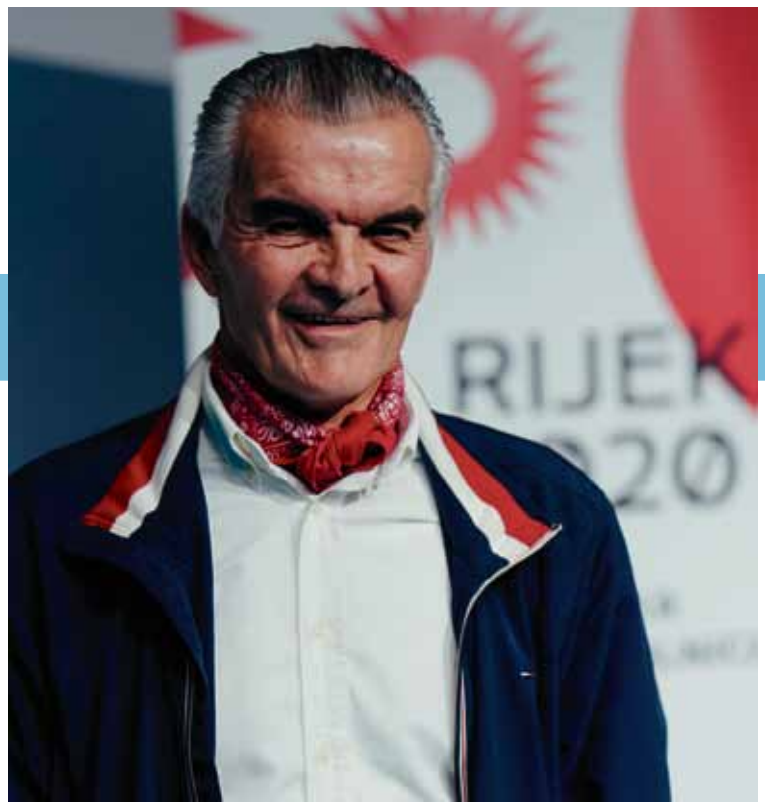
Dal rinverdimento del centro cittadino e delle rotatorie, attraverso gli orti urbani e i vivai, fino alla messa a dimora di alberi da frutto e piante commestibili

Onda verde è la denominazione simbolica dei programmi di arricchimento della città con la messa a dimora di piante, alberi e arbusti, ma anche le denominazione dei programmi legati al settore dell'ecologia.

Nel corso delle due campagne "Includiti", la Capitale europea della cultura ha invitato i cittadini a proporre idee che avrebbero reso Fiume più verde, più bella e più sana. Che l'importanza della tutela e della pianificazione dell'ambiente in cui si vive e dove si transita quotidianamente sia importante per l'occhio e per... il cuore, lo dimostrano le tantissime proposte pervenute da parte di gruppi di cittadini, ma anche di associazioni già esistenti impegnate da diverso tempo nel risveglio della coscienza ecologica, che avviano programmi che fanno di Fiume una città più sana e più verde.

Proposte come quella riguardante il rinverdimento del centro cittadino, degli orti urbani e dei vivai, dell'orto sensoriale con impianto di compostaggio, o magari di abbellimento delle rotatorie, sono state selezionate dal Consiglio dei cittadini, un gruppo formato proprio per valutare le proposte offerte. I programmi dell'Onda verde, come pure quelli di Iniziative civili, vengono finanziate con i mezzi del progetto Capitale europea della cultura. Oltre a nuovi paesaggi verdi, queste proposte inviano anche un messaggio, che è contenuto nel lavoro comune e nel radunare i cittadini attorno a idee che rendono la città più bella e ordinata. I "surfisti" che cavalcano l'Onda verde della Capitale europea della cultura non si limitavano a chiedere chi sarebbe stato a rendere la città più bella; semplicemente si sono rimboccati le maniche, scegliendo di essere i pionieri dello spirito civico attivo, che opera e indica la direzione da prendere per lo sviluppo di una Fiume più bella.

Onda verde – progetto Isole verdi cittadine



Berislav Markov:

"Ho fatto parte del Consiglio dei cittadini in addirittura due mandati e in entrambe le circostanze ho optato per i progetti di Onda verde in quanto il mio desiderio era quello di contribuire in qualsiasi modo al rinverdimento della nostra città. I progetti candidati erano tantissimi ed è stato un compito molto arduo selezionare quelli che sarebbero stati finanziati. In questo senso ci è stato di grande aiuto il processo formativo avuto attraverso il progetto. Sono molto soddisfatto di quest'esperienza. Anche se sono in pensione da ormai 9 anni, sono sempre attivo e desidero partecipare a vari progetti per dare il mio contributo. Con questo progetto ho conosciuto tantissime persone, con le quali ho trascorso ore piacevoli. Devo fare i miei complimenti alle tante giovani persone che lavorano al RiHub. Ci vediamo spesso in centro e sempre troviamo il tempo per prendere un caffè insieme e per avere uno scambio di opinioni. L'idea di includere attivamente i cittadini nel progetto Capitale europea della cultura è veramente ottima. Mi è piaciuta tanto che ho continuato a partecipare a diversi programmi e laboratori che si svolgono al RiHub. Credo e spero che i progetti di Onda verde e Iniziative civili che abbiamo selezionato stimolino anche gli altri nostri concittadini a includersi in qualche maniera nel progetto al quale non posso che dare il massimo dei voti".

OASI VERDI IN CENTRO, ANTICHE VARIETÀ DI ALBERI DA FRUTTO, UNO STILE DI VITA SANO

I cittadini di Fiume hanno ideato e proposto, mentre il Consiglio dei cittadini ha selezionato, proponendo il sostegno finanziario da parte della Capitale europea della cultura, i progetti che renderanno Fiume più bella e sana:

- Sušak verde – omaggio a Josip Kulfanek I e II, iniziativa organizzata dal Gruppo di cittadini Azione di Sušak nell'intento di rendere possibili in ottobre i festeggiamenti del centesimo compleanno di Sušak in un ambiente più bello, per cui la comunità locale sta provvedendo all'allestimento delle aree verdi
- Un parco del litorale nel cuore della città è un progetto di allestimento delle aree verdi nella Cittavecchia fiumana, più precisamente nell'area retrostante i grandi magazzini Korzo. Viene attuato dall'iniziativa informale Separè urbano
- Il Parco tematico Ginko è un progetto che viene portato avanti dall'iniziativa informale Rione da 5 e che sta provvedendo ad allestire gli spazi adiacenti a via Martiri antifascisti, dove verranno collocate panchine e casette per uccelli sugli alberi
- Il Parco tascabile Nocciolo è un'idea attuata dall'iniziativa informale Rione da 5 nel desiderio di creare un piccolo parco urbano in una piccola area verde dismessa nel nucleo storico della città
- Fiume, città da mangiare è un'iniziativa condotta dall'Iniziativa di transizione di Fiume, che si propone di arricchire un piccolo appezzamento dismesso in via Giuseppe Duella mettendo a dimora antiche varietà di alberi da frutto e piante commestibili
- Città da mangiare è un intervento di giardinaggio che coinvolge il piazzale degli ex Grandi magazzini a Vežica superiore. L'obiettivo è quello di creare un luogo d'incontro per la popolazione locale. L'iniziativa viene condotta dal Gruppo di scambio solidale Fiume-Est
- Isole verdi cittadine è un progetto della Società amici della pedagogia Waldorf che si propone di istruire alunni, genitori e cittadini interessati insegnando loro a creare orti urbani e a creare un orto sul balcone o nel cortile
- Microcompostiera sensoriale è un iniziativa dei cittadini di Scurigne i quali stanno allestendo un orto sensoriale, un luogo particolare nel quale si fondono i concetti di compostaggio, orto urbano e terapia sensoriale, trasformandolo in un luogo in cui svolgere attività educative
- Rinverdimento del rione con il simbolo della città è un'iniziativa di cittadini (Kristian Starčić, Goran Jovanić e Vlado Dubrović) i quali pianificano di rinverdire le aree verdi pubbliche tra gli edifici contrassegnati dai numeri civici 7 e 9 di via Aleksandar Mamić a Cosala
- Rotatoria verde è un progetto che si propone di allestire e rinverdire la rotatoria, del diametro di 20 metri, che si trova davanti all'ingresso della SE Fran Franković e viene attuato dall'associazione Genitori di Drenova
- Il Parco pop-up park è un progetto dell'omonima associazione di cittadini il cui scopo è quello di assestare le aree pubbliche inattive sul versante meridionale del parcheggio in Delta
- SensoRi – Giardino sensoriale dell'asilo Krnjevo è un progetto che prevede l'allestimento degli spazi circostanti l'asilo Krnjevo e renderlo un luogo di soggiorno per i bambini, con accento particolare sull'integrazione sensoriale e sulla tutela dell'ambiente e della natura
- Fiume, città da mangiare – parte II è un'iniziativa condotta dall'Iniziativa di transizione di Fiume con la quale dà un seguito al progetto di creare un luogo d'incontro per la comunità su un'area allestita nel rione di Podmurvice e dove sono stati piantati alberi da frutto e piante commestibili accessibili a tutti
- Galleria verde e biblioteca Pašac è un progetto con il quale i locali Frčala a Pašac vengono trasformati in un punto d'incontro della comunità locale, dotato di scaffali per libri, illuminazione per mostre e pareti trasformate in... giardino
- Il parco degli allori è un progetto del Club alpino Kamenjak la cui realizzazione rende attiva un'area boschiva trascurata tra l'Ospedale pediatrico di Costabella e la vicina Casa dell'anziano
- Facciamo rivivere i campi da gioco! è un progetto della Sezione giovani DAR che si propone di trasformare il campo di cemento nel rione di Belvedere in un'area dove scatenare la creatività, con l'obiettivo di promuovere il gioco, lo sport e il soggiorno all'aria aperta

Il Consiglio dei cittadini all'opera

AL CONSIGLIO DEI CITTADINI LA RESPONSABILITÀ DELLA SELEZIONE DELLE IDEE MIGLIORI E DEL MONITORAGGIO DELLA LORO ATTUAZIONE

Durante le iniziative "Includiti" sono pervenute 144 proposte di cittadini e gruppi di cittadini nell'ambito di Iniziative civili e Onda verde. La selezione delle idee migliori, quelle maggiormente necessarie a Fiume, è stata affidata ai cittadini i quali, aderendo all'invito di far parte del consiglio che valuta e sceglie, hanno deciso di assumersi questo ruolo importante e di alta responsabilità. Operando all'interno del Consiglio dei cittadini, i fiumani hanno accettato il potere decisionale, ma anche la responsabilità dell'attuazione delle proposte selezionate.

La valutazione delle idee pervenute si basava su sei criteri fondamentali. I consiglieri hanno dovuto valutare quanto le proposte pervenute siano importanti a livello locale, quanto siano collaborative e innovative per Fiume, quanto siano sostenibili dopo la loro realizzazione, nonché quanto siano fattibili e accessibili alla popolazione. Alla fine sono state selezionate 34 proposte finanziabili con i mezzi di Fiume Capitale europea della cultura. Il ruolo dei consiglieri non si esaurisce qui, perché essi sono chiamati pure a monitorare la realizzazione delle idee proposte e i progressi che vengono compiuti.

Originariamente sono stati 155 i cittadini i quali, candidandosi al Consiglio dei cittadini, hanno dichiarato la propria prontezza ad assumersi questo ruolo di responsabilità. Ne sono stati scelti 30 in modo da rappresentare equamente la popolazione di Fiume in quanto a età e sesso. L'estrazione casuale dei fogli d'adesione, distribuiti in 10 categoria a seconda del sesso e dell'età, ha garantito che tutti i cittadini che si sono candidati abbiano le medesime possibilità di far parte del Consiglio e di poter assumere una posizione di potere civico e responsabilità civile.

Le loro considerazione sui ruoli e sulle responsabilità che si sono assunti sono indicatori dell'energia positiva con la quale conferiscono una forza specifica al progetto CEC e al futuro sviluppo del programma nel quale i cittadini hanno un ruolo fondamentale.

Silvija Vujnović,

membro del Consiglio dei cittadini: "Ho deciso di candidarmi al Consiglio dei cittadini della Capitale europea della cultura perché ho avuto la sensazione che si tratti di un progetto che cambierà radicalmente la nostra città. Oggi, dopo tutto quello che ho visto e vissuto nel frattempo e dopo aver portato a termine la mia missione nel Consiglio dei cittadini, ne sono certa. Sono madre di due figli e ho l'impressione che tutto questo sia molto importante anche per loro. Quello che il progetto porterà alla nostra città non si esaurirà nel 2020, ma continuerà anche in futuro. Anche se sono stata eletta del Consiglio nella prima tornata dell'iniziativa "Includiti", e da allora è passato praticamente un anno, il mio interesse per tutto quello che succede non è scemato e vado regolarmente al RiHub, partecipando a numerose attività. Ho capito che il progetto sta andando nella direzione giusta. Inoltre, sono sempre più convinta che si possono fare grandi cose quando le persone lavorano insieme su un progetto, come nel caso dei proponenti dei progetti candidati per Iniziative civili e Onda verde, che alla fine noi consiglieri abbiamo selezionato. Non ci siamo limitati a scegliere i progetti mediante voto, ma seguiamo costantemente la loro realizzazione. Durante questo processo mi sono resa conto di quanto i progetti che hanno ottenuto il sostegno finanziario da parte di Fiume 2020 siano importanti per i cittadini e di quanto abbiano arricchito la città e loro stessi. Lavorare insieme su questi progetti ci eleva in un certo senso dalla quotidianità e ci regala una grande dose di positività.

Non va trascurato il fatto che personalmente ho ricevuto tanto grazie a questa esperienza e vorrei che questa prassi continuasse anche dopo il 2020.

Per quanto riguarda l'intero progetto Capitale europea della cultura e i programmi che vengono preparati per il 2020 e le cui presentazioni seguo con grande at-

tenzione, sono piacevolmente sorpresa sia dalla quantità che dalla qualità dei contenuti. Hanno suscitato il mio interesse anche certi programmi per i quali non avrei mai immaginato che mi potessero interessare e sono felice di poter estendere in questo modo i miei orizzonti frequentando i vari eventi che si svolgeranno nel corso dell'anno prossimo. Ho l'impressione che durante la pianificazione dei programmi che verranno offerti al pubblico si sia tenuto conto di tutte le fasce d'età, della diversità dei gusti e degli interessi, dei tipi di contenuti. Vorrei congratularmi con tutti gli organizzatori del progetto Capitale europea della cultura per l'enorme mole di lavoro svolta. Cari concittadini, non dovete preoccuparvi perché tutti i giorni potrete vedere e sentire qualcosa di nuovo. Il 2020 sarà l'anno delle uscite durante le quali potrete apprezzare innumerevoli contenuti culturali".

L'AULA DELLA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA HA DATO IL SAPERE E LE ABILITÀ NECESSARI PER L'ORGANIZZAZIONE DI PROGRAMMI CULTURALI A FIUME ANCHE DOPO IL 2020

I programmi istruttivi di Aula sono stati frequentati dal 2017 a oggi da 1.455 partecipanti con i quali hanno condiviso il proprio sapere 122 relatori provenienti dalla Croazia e da tutto il mondo

Investire nell'istruzione dei cittadini e di persone con affinità culturali per poter dare un seguito agli eventi culturali anche dopo il 2020 è uno dei compiti più importanti del progetto Capitale europea della cultura. Avanzando la propria candidatura a Capitale europea della cultura, Fiume ha tenuto conto dell'eredità del progetto, ossia della vita in città dopo il 2020. Oltre alla costruzione di nuovi edifici nel settore della cultura, di cui Fiume sentiva la mancanza e che ora vengono edificati con finanziamenti europei, una parte essenziale di quest'eredità è costituita dal sapere, dalle abilità e dall'esperienza acquisita dalle persone incluse nel progetto CEC.

Le attività formative si volgono attraverso il programma Aula, che contempla lezioni, laboratori, seminari, conferenze e un processo istruttivo della durata di parecchi mesi. I temi affrontati riguardano l'organizzazione di eventi culturali e sono molto importanti per il futuro della vita culturale in città. Dal 2017 a oggi i programmi istruttivi sono stati frequentati da 1.455 persone con le quali hanno condiviso il proprio sapere 122 relatori provenienti dalla Croazia e da tutto il mondo.

I temi e i contenuti dei programmi istruttivi e il numero dei cittadini e operatori culturali coinvolti testimoniano l'interesse per il programma Aula, in quanto favorisce lo sviluppo personale e professionali dei singoli e contribuisce al rafforzamento delle organizzazione che in futuro avranno il compito di creare contenuti culturali a Fiume.

L'accesso gratuito al sapere garantito da Aula si manifesta attraverso la Biblioteca virtuale, che sarà accessibile ai cittadini interessati in maniera permanente. In essa vengono pubblicate sette dispense istruttive derivanti dai seminari e dalle conferenze svolti, nonché le registrazioni di esposizioni, lezioni, conferenze, laboratori e altro.

Nell'ambito di Aula si sono svolti 32 programmi istruttivi, di cui:

* 15 laboratori,
* 7 seminari,
* 1 conferenza internazionale,
* 3 progetti internazionali
* 6 programmi di situzione permanente con 32 laboratori e 312 ore mentoring

Ai programmi istruttivi hanno partecipato:

* 122 relatori provenienti da Croazia e altri Paesi del mondo,
* 1.455 partecipanti (cittadini di Fiume, della Regione e della Croazia)

Come eredità del programma Aula, è in fase di preparazione e di avviamento il programma di istruzione permanente International Development of Cultural Projects – Università di Fiume in partnership con Sciences Po Bordeaux.

Grazie al programma Aula, sono stati instaurati rapporti di partenariato con organizzazioni internazionali come il network IETM – International network for contemporary performing arts, Tandem Cultural Capitals, Trans Europe Halles, Cultural Diplomacy platformom e altre ancora.

«DentroFiume», guida agli eventi della Città di Fiume, è un inserto gratuito che la Città di Fiume pubblica con scadenza regolare mensile, in collaborazione con la casa giornalistico - editoriale «EDIT» e con il quotidiano «La Voce del popolo». Esce in edicola in allegato al quotidiano **«La Voce del popolo»**.

Coeditori: Città di Fiume ed Ente giornalistico - editoriale **«EDIT»**
Progetto editoriale: Errol Superina
Caporedattore responsabile: Roberto Palisca
Coordinatore responsabile per la Città di Fiume: Iva Balen
Redattore esecutivo: Patrizia Lalić
Realizzazione grafica: Sanjin Mačar
Collaboratori: Ivo Vidotto
Foto: Rijeka 2020 e archivio
Indirizzo e mail: gradrijeka@edit.hr

MOLTI HANNO DECISO DI INCLUDERSI FATELO ANCHE VOI!

Milica Pulko:

"Ho lavorato per 23 anni nel mondo della cultura, poi ho guidato un laboratorio di ballo per bambini e giovani e oggi sono una pensionata. Non appena ho saputo che si può fare volontariato nell'ambito del progetto Fiume 2020 – CEC, mi sono fatta subito viva. Fare volontariato mi riempie di gioia e mi dà una sensazione di completezza. Non sto seduta a casa davanti alla TV, ma sto in compagnia con altre persone e aiuto. Non pensateci troppo, includetevi anche voi. E fatelo quanto prima!".

Ivona Džafić:

"Ho cominciato a fare volontariato appena adesso, con il progetto Fiume 2020 – CEC, principalmente perché dedicavo troppo tempo al lavoro. Ho deciso allora di dedicare una parte delle mie giornate per fare qualcosa di buono per gli altri e per me stessa. Questo progeto comprende un'ampia gamma di attività e sono certa che riuscirò a trovare me stessa in qualcuno dei segmenti offerti, laddove potrò essere più utile. Ho visto l'invito su Facebook e... mi sono inclusa".

Neva Baretić:

"Recentemente sono andata in pensione e finalmente ho a disposizione tempo libero a sufficienza e desidero regalarlo alla mia città. Mi piace essere attiva e fare volontariato mi riempie di gioia. Non lo faccio tutti i giorni o tutte le settimana, ma sempre e comunque rispondo alle chiamate tutte le volte che posso farlo".

Ružica Milašinović:

"Sono originaria di Slavonski Brod, ma vivo e lavoro a Fiume. I miei primi passi nel volontariato li ho fatti proprio nell'ambito del progetto Fiume 2020 – CEC su insistenza di una mia amica e ne sono particolarmente soddisfatta. Mi fa piacere poter lavorare in un'atmosfera dinamica, circondata da persone gioiose. Tutto questo mi regala grandi soddisfazioni. Non pensateci troppo, ma includetevi. Ne sarete felici e impiegherete il vostro tempo libero in maniera creativa".

Gabrijela Jozić:

"Penso che possiamo essere tutti orgogliosi per il fatto che la città abbia ottenuto questo titolo! Ho un master in pedagogia artistica e ho deciso con grande soddisfazione di fare volontariato nell'ambito del progetto Fiume 2020 – CEC. In questa maniera do un contributo alla comunità, ma anche al mio progresso personale. Invito tutte le persone di buona volontà a includersi".